

PREMI LETTERARI Lo scrittore 30enne polesano selezionato nella cinquina

Per Signorini è l'Ora della finale allo Stresa

Uno scrittore polesano, Mattia Signorini con "Ora" (Marsilio) è finalista al Premio Stresa di narrativa. La giuria ha selezionato le 5 opere dalle quali uscirà la vincitrice dell'edizione 2013 del prestigioso premio. I critici Piero Bianucci, Maurizio Cucchi, Orlando Perera, Marco Santagata e Gianfranco Lazzaro hanno così scelto tra oltre 50 candidati la cinquina finalista che ora sarà sottoposta alla giuria dei 60 lettori che sceglierà il vincitore.

I finalisti sono oltre al 30enne Signorini "Il tempo dell'innocenza" di Raul Montanari (Dalai); "Figli dello stesso padre" di Romana Petri (Longanesi); "Piangi pure" di Lidia Ravera (Bompiani) e "Quasi due" di Hamid Ziarati (Einaudi).

La manifestazione con oltre 30 anni di storia alle spalle - e un albo d'oro infarcito di grandi nomi - è organizzata da Pro loco e città di Stresa con Regione Piemonte e Fondazione Popolare di Novara. I 5 finalisti saranno invitati a presentare le loro opere in una serie di incontri letterari a Stresa.

Signorini - che pubblica con la veneziana Marsilio - è già considerato uno dei più originali narratori italiani dell'ultima generazione: a soli 30 anni azzarda un bilancio esistenziale, misurandosi con turbamenti e lo svaporare di un progetto sostenuto dal desiderio di rivolta, per giungere a conclusioni che per la loro solidità morale, per la maturità che le sostiene, non possono non sorprendere.

